

Uto Ughi per l'inaugurazione dell'anno accademico

Pubblicato: Venerdì 6 Dicembre 2013

✖ Si avvicina alla **LIUC – Università Cattaneo** la data dell'Inaugurazione dell'Anno Accademico, che si terrà il prossimo **lunedì 9 dicembre dalle ore 16.00**.

Quest'anno al centro dell'evento ci sarà il ventennale del corso di studi in Ingegneria Gestionale, che verrà festeggiato attraverso la proposta di un interessante binomio, quello tra ingegneria, appunto, e musica.

Per questo sarà ospite alla LIUC il Maestro Uto Ughi, che terrà una delle due prolusioni, dal titolo "L'interpretazione musicale tra creatività e rigore": «Si suole dire che l'arte è puro talento, e invece è anche disciplina e rigore – spiega Ughi – **Senza il rigore dei numeri, della scienza, non si produce arte, eppure i soli numeri non sono arte**». Da Ughi giungeranno anche una serie di spunti più strettamente legati alla sua esperienza di musicista: «Il lavoro di un solista, che sia pianista o violinista, è una lotta continua contro la materia, è una ricerca della perfezione che richiede la totalità della dedizione, sacrificio, disciplina. Ciò che risulta perfetto al momento, un attimo dopo non lo è più».

Uto Ughi è uno dei violinisti più noti al mondo: ha suonato infatti nei principali Festival con le più rinomate orchestre sinfoniche, tra cui quella del Concertgebouw di Amsterdam, la Boston Symphony Orchestra, la Philadelphia Orchestra, la New York Philharmonic, la Washington Symphony Orchestra e molte altre, sotto la direzione di maestri quali Barbirolli, Bychkov, Celibidache, Cluytens, Chung, Ceccato, Colon, Davis, Fruhbeck de Burgos, Gatti, Gergiev, Giulini, Kondrascin, Jansons, Leitner, Lu Jia, Inbal, Maazel, Masur, Mehta, Nagano, Penderecki, Pretre, Rostropovich, Sanderlin, Sargent, Sawallisch, Sinopoli, Slatkin, Spivakov, Temirkanov. Uto Ughi non limita i suoi interessi alla sola musica, ma è in prima linea nella vita sociale del Paese e il suo impegno è volto soprattutto alla salvaguardia del patrimonio artistico nazionale.

La seconda prolusione sarà affidata al prof. Carlo Noè, Direttore della Scuola di Ingegneria Industriale della LIUC, che tratterà il tema "La creatività e l'ingegnere", portando alcuni esempi di come gli ingegneri riescano a essere creativi e nel contempo a tener conto di vincoli e incertezze: "Per molti – spiega Noè – lo stereotipo dell'ingegnere è quello del professionista abituato a ragionare e operare secondo schemi molto rigidi: in realtà per esercitare al meglio la sua professione, l'ingegnere deve necessariamente immaginare che quello che sta progettando (che sia un prodotto, un processo, una procedura, ecc.) dovrà essere adatto al suo utilizzo futuro ma senza dimenticare una buona dose di immaginazione e creatività. Naturalmente, facendo sempre i conti con i vincoli imposti dai costi e dai contesti operativi e con l'incertezza legata alle previsioni che si fanno su quanto potrà accadere".

L'Inaugurazione prevede nella prima parte gli interventi istituzionali del Presidente Michele Graglia, del Rettore Valter Lazzari e del Rappresentante degli Studenti nel Consiglio di Amministrazione della LIUC Simone Magnano.

Programma

Ore 16.00

Registrazione dei partecipanti

Intervento di apertura

Michele Graglia

Presidente LIUC – Università Cattaneo

Relazione

Valter Lazzari

Rettore LIUC – Università Cattaneo

Intervento

Simone Magnano

Rappresentante degli studenti nel Consiglio di Amministrazione LIUC – Università Cattaneo

Prolusioni

La creatività e l'ingegnere

Carlo Noè

Direttore Scuola di Ingegneria Industriale

LIUC – Università Cattaneo

L'interpretazione musicale tra creatività e rigore

Maestro Uto Ughi

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it